

Parrocchia "MARIA IMMACOLATA"

Stra' di Colognola ai Colli – Caldiero

Tel. 045 7650070 - Fax 045 2588619 - Cell. 338 40 56 242
parrocchiadistra@gmail.com - giovanni.pippa@virgilio.it
www.parrocchiastra.it

28 GENNAIO 2024

QUARTA DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Festa di San Giovanni Bosco

AVVISI PER LA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA PROSSIMA, 3-4 FEBBRAIO, in Chiesa ci farà la raccolta straordinaria delle offerte per le necessità della Parrocchia, in modo particolare per le spese del riscaldamento.

SABATO 10 FEBBRAIO, a motivo della CELEBRAZIONE DELLA SANTA CRESIMA, le Sante Messe delle 17.00 e delle 18.30 sono sospese, e VIENE CELEBRATA SOLA LA SANTA MESSA DI CRESIMA ALLE ORE 18.00.

SABATO 27 GENNAIO: Sant' Angela Merici- GIORNATA DELLA MEMORIA

Sante Messe alle 17.00 e alle 18.30

DOMENICA 28 GENNAIO : Quarta del tempo ordinario-

In parrocchia, FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Sante Messe alle ore 8.00- 9.30- 11.00

LUNEDI' 29 GENNAIO: San Costanzo

Ore 20.30: Incontro dei gruppi degli adolescenti

MARTEDI' 30 GENNAIO : Santa Martina

Ore 15.30: Incontro dei ragazzi di terza media

Ore 16.30: Incontro dei bambini di terza elementare

MERCOLEDI' 31 GENNAIO: San Giovanni Bosco

Ore 15.30: Incontro dei ragazzi di prima media

Ore 16.30: Incontro dei bambini di quarta elementare

GIOVEDI' 1 FEBBRAIO: San Severo

Ore 16.00: Adorazione Eucaristica in cappellina fino alle 18.30, poi Santa Messa

Ore 20.30: Adorazione Vicariale nella Chiesa di Caldiero

VENEDI' 2 FEBBRAIO: Festa della Presentazione del Signore, o Candelora

Oggi Sante Messe alle ore 8.15 e alle ore 18.30

Ore 15.30: Incontro dei ragazzi di seconda media

Ore 16.45: Incontro dei bambini di quinta elementare

SABATO 3 FEBBRAIO: Memoria di San Biagio, compatrono del Comune di Colognola

Sante Messe alle 17.00 e alle 18.30

Oggi a Caldiero, Meeting Vicariale sulla Vita per tutti gli adolescenti (16.00-22.30)

Nelle varie Sante Messe, si celebra il Rito della Benedizione della Gola

DOMENICA 4 FEBBRAIO : Quinta del tempo ordinario- 46^ Giornata Nazionale per la vita-

Nelle Sante Messe, si rinnova il Rito della Benedizione della gola

Sante Messe alle ore 8.00- 9.30- 11.00

Ore 15.00: Incontro dei genitori dei bambini della Prima Comunione.

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

La Santa Messa del martedì continua ad essere celebrata al mattino alle ore 8.15, e NON alla sera alle 18.30.

SABATO 27 GENNAIO

Ore 17.00: Def.to Biondani Roberto- SETTIMO def.to Signorini Rico- Def.to Angelo Merzari.

Ore 18.30: Per int. Angelina- Def.ti Bovi Giuseppe e Gianni-TRIGESIMO def.ta Gambaretto Amelia
Def.te Bovi Irma e Coltellaro Carmela

DOMENICA 28 GENNAIO

Ore 8.00: Def.ti Tosi Silvio, Giovanni, Luciana e Gugole Giuseppina- Def.ti fam. Da Prato

Ore 9.30 : Def.ti Bertolo Serio e Sandrini Graziella- Per int. Monica- Def.ti Maria Pia e Giuseppe

Ore 11.00- Per la comunità parrocchiale- Def.ti Pezzato Rita e Rama Mario

LUNEDI' 29 GENNAIO

Ore 8.15: Per int. offerente – Def.ta Olivieri Elda

MARTEDI' 30 GENNAIO

Ore 8.15: Per int. Ottavio

MERCOLEDI' 31 GENNAIO

Ore 8.15 : Def.ti Greggio Severino e Sgreva Edvige

GIOVEDI' 1 FEBBRAIO

Ore 18.30: Per le vocazioni sacerdotali e religiose- Def.to Rugolotto Italo

VENERDI' 2 FEBBRAIO

Ore 8.15: Per int. offerente Luciano-

Ore 18.30: Def.ta Dora Maria

SABATO 3 FEBBRAIO

Ore 17.00: Per int. offerente

Ore 18.30: Def.ti Baccaro Lino, Biagio e Nicola- Def.ti Milani Giulio e Erminia- Def.ti Pra' Marino e Luigina- Def.ti Dalpra' Luigi e Linda- Def.ti Dalpra' Agostino e Maria

DOMENICA 4 FEBBRAIO

Ore 8.00: Per int. offerente

Ore 9.30 : Def.to Alberti Vincenzo- Per int. Alberto- Def.to Milanese Gregorio

Ore 11.00- Per la comunità parrocchiale- Def.ti Pippa Dario e Ruffo Maria Rosa

1. Molte, troppe "vite negate"

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto.

La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili.

Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione.

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni,

dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore.

Roma, 26 settembre 2023

Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana